



**A sud del blog
Manginobrioches**

Nella Piazza Affari di zia Mariella tra Bund e spread la Borsa è la vita

Ma com'è la borsa, oggi?»
s'accerta commare Mil-
le-e-una-notte - così
chiamata perché passa le notti
con la Sheherazade moderna,
la tv delle fiction - sporgendosi
dalla veranda di sopra.

«Vuota, oggi ancora vuota» ri-
sponde zia Mariella, tesoriera e
assessore all'Annona del condo-
minio. Perché zie e commari mi-
ca si fidano delle banche (d'al-
tronde, la sfiducia è reciproca:
avete mai visto una banca che si
fida d'un pensionato minimo o
d'un disoccupato?) e applicano
il chilometro zero anche all'econ-
omia. Coltivano zucchine e tas-
si d'interesse (nel senso che s'in-
teressano personalmente e de-
votamente a tutte le questioni fi-
nanziarie del condominio, certo
più d'un qualsiasi ministro, Tve-
monti incluso), il basilico-bao-
bab e i risparmi collettivi (il ma-
terasso resta l'opzione più segui-
ta, subito dopo il maialino di
coccio, che si rompe tradizional-
mente a Natale per pagare l'ulti-
ma rapinosa bolletta dell'an-
no).

Naturalmente, si occupano
delle borse. E anche delle spor-
te.

In questi giorni difficili, ahimé,
lo spread tra gli euro del
portamonete di pelle finta e i
prezzi al dettaglio di uva Italia e
pere coscia è salito alle stelle. E
non parliamo di insalata riccia e
pesche lisce. Quindi, contro la
feroce speculazione sul merca-
to democratico che sopportiamo
da 17 anni, l'unica alternati-
va è l'autarchia. Ma solidale e
collettiva. Un bund di solidari-
tà irraggiungibile da qualsiasi
ipocrita Welfare.

Così, ogni giorno c'è qualcosa
- nella Piazza Affari del quartie-
re - per la borsa di tutti, e gli
scambi sono floridi: si scambia-
no pomodori brutti ma saporiti,
melanzanette, uova delle signo-
re galline di zia Lisabetta, cre-
sciute a pastoni e sermoni, una
riparazione idraulica, una pian-
ta di mentuccia, un'iniezione,
un pomeriggio di compagnia.

E non è la borsa: è la vita.

Social Tremonti italiani



Lucio Bufo

Tremonti liberista, come no? S'è bruciato a forza di convivere con Berlusconi... loro due le liberalizzazioni, le famose lenzuolate di Bersani (che erano giuste e sacrosante), le hanno annullate nel 2008, quando sono tornati al governo dopo la parentesi Prodi... ora i due ripropongono cose già fatte da altri... e ce la presentano come fosse una genialata...

www.facebook.com/unitaonline



Andrey Akuba

Non è lo stesso acuto ragioniere che prevedeva nel Dpef del 2008 il rapporto debito/pil sotto il 100% nel 2011 e al 90% nel 2013? Risultato del suo alacre e fertile lavoro di ragioneria: siamo, record dopo record, al 120% in inesorabile ascesa. Il suo genio creativo cartolarizzato ed il suo rigore post-moderno venato di romanticismo pre-fordista sono incompresi dai mercati finanziari e dall'economia globale.

www.facebook.com/unitaonline



Maurizio Serpi

Capiamoci bene! Tremonti vuole liberalizzare il mercato del lavoro subito cambiane lo Statuto (quindi più precarietà) e con la buffonata del cambio dell'art41, non vuole liberalizzare le opportunità di lavoro, cioè ciò che ci renderebbe veramente tutti uguali. La modifica dell'art41 con "tutto è libero tranne ciò che è espressamente vietato" non è una liberalizzazione! attenzione! Stanno comunque salvaguardando i privilegi di chi ha di più e vogliono togliere diritti a chi ha di meno. chiaro? Spero di sì! Grazie! Altroché Marx e balle varie... è tutto molto più semplice!

www.facebook.com/unitaonline



Alberto Sitges

È solo un giocoliere di pallottolieri che crede di essere il miglior ministro delle finanze della storia dell'umanità.

www.facebook.com/unitaonline



Janula Malizia

Un commercialista che si spaccia per economista, uno spacciatore di bolle e di balle.

www.facebook.com/unitaonline



Salvatore Caiazza

Vorrei ricordare a tutti che questo signore è lo stesso che da un decennio almeno, se non di più, fa la politica economica del nostro Paese, per cui mi chiedo come possa essere un interlocutore credibile questo tipo che con le sue manovre economiche e le sue leggi finanziarie ha portato l'Italia sull'orlo del fallimento!!!

l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associati

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Eduardo Bene, Marco Gulli

www.unita.it

CRONACA

**Ucciso Ludovico Corrao
ex parlamentare del Pci**

SPORT

**Calcio, la rivolta dei capitani:
«Contratto o non giochiamo»**

MUSICA

**Vasco Rossi contro Ligabue
La replica dei fan**



**Crisi, Bersani
attacca**

«LA VERITÀ SUI VINCOLI BCE»